

Comune di Trezzano Rosa Provincia di Milano	C.C.	Numero 19	Data 08/05/2010
OGGETTO: ESAME MOZIONE PRESENTATA DA CONSIGLIERI IN MERITO AL TERMOVALORIZZATORE			

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladieci, addì otto del mese di maggio alle ore 9:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza de Il Sindaco Dott. Adelio Limonta il Consiglio Comunale.

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	LIMONTA ADELIO	SI	
2	LONGOBARDI LEOPOLDO	SI	
3	FUMAGALLI SIMONE FRANCESCO	SI	
4	BAIO MARCO	SI	
5	LAZZARINI FRANCA		SI
6	DELCASTELLO MICHELE	SI	
7	FERRARESE GIOVANNI PATRIZIO		SI
8	VENEZIA RAFFAELE		SI
9	CALDERARO EUNICE	SI	
10	CATALDO DIEGO	SI	
11	GRATTIERI DANIELE	SI	
12	PERETTI MAURIZIA	SI	
13	COMMODARO CHRISTIAN FRANCESCO	SI	
14	GALLIZZI NICOLAS	SI	
15	MENDOLICCHIO LUIGI	SI	
16	RONCHI ALBINO RINALDO		SI
17	LATO LORENZO	SI	

PRESENTI: 13

ASSENTI: 4

Partecipa il Segretario Dott.ssa Priscilla Lidia Latela

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Delibera n. 19 del 08/05/2010

OGGETTO: ESAME MOZIONE PRESENTATA DA CONSIGLIERI IN MERITO AL TERMOVALORIZZATORE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in data 11.6.2009 la società PRIMA srl, titolare del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda, ha presentato istanza per il raddoppio dell'impianto di smaltimento rifiuti (+193.050 ton/anno) tramite la costruzione e la messa in esercizio di due nuove linee di termovalorizzazione;
- che la richiesta è stata effettuata sulla base della LR 26/03 e del P.P.G.R. approvato dalla Regione Lombardia con DGR n° VIII/8907, il quale ha privilegiato l'ampliamento degli impianti esistenti piuttosto che la costruzione di nuovi impianti vicini ai luoghi ove si producono i rifiuti urbani;
- che la DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia ha comunicato in data 10.12.2009 l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Considerato:

- che sul territorio dell'Adda-Martesana Est sono presenti, oltre al termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda ed a quello vicino di Dalmine (BG) e di Filago (BG), le discariche di Inzago e di Cavenago Brianza, inoltre sono in programma un impianto di compostaggio a Masate ed un impianto di trattamento dei rifiuti speciali a Cambiagio, per cui il territorio è da ritenersi autosufficiente, avendo completato il ciclo integrato dei rifiuti in base alla normativa vigente (filiera rifiuti autonoma);
- che sul territorio sono presenti altri fattori di inquinamento, quali la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda e l'autostrada A4 che attraversa l'intera area dell'Adda-Martesana Est, oltre alle programmate autostrade BreBeMi e Pedemontana ed alla Tangenziale Est Milano;
- il flusso di dati di rilevamento per il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dalle centraline ARPA poste nei Comuni di Trezzo sull'Adda, Cassano d'Adda, Inzago e Groppello, che conferma lo stato ambientale atmosferico già compromesso in quanto per alcuni inquinanti (PM10, CO2) sopra i valori limite;
- la mancanza di ripartizione omogenea di carichi e sorgenti inquinanti stabili e sistematiche in ogni area interessata della Provincia e della Regione;
- che non sono disponibili studi epidemiologici sulla popolazione;

Preso atto:

- che l'attuale termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda è più che sufficiente per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni associati a CEM Ambiente S.p.a. (48 Comuni per un bacino di circa 405.000 abitanti) e riceve oggi il 60% ca. di rifiuti provenienti da Comuni della Provincia di Milano e della Provincia di Monza-Brianza, bruciando attualmente 540 ton/giorno (200.000 ton/anno circa), quindi un impianto già considerevolmente dimensionato;
- che i Comuni del territorio hanno già da tempo conseguito ed ampiamente superato gli obiettivi di raccolta differenziata indicati sia dal P.P.G.R. sia dalla legislazione regionale ottenendo un risultato medio del 68% dei rifiuti totali prodotti, risultato che li colloca tra i più virtuosi d'Europa;
- che la quantità di rifiuti prodotti dai Comuni del CEM Ambiente S.p.a nel 2008 è stata di 468 Kg pro capite, inferiore dell'8% alla media provinciale (509 Kg pro capite) e in diminuzione dell'1,7 % rispetto all'anno precedente, per cui appaiono irrealistiche le previsioni del P.P.G.R. basate su un valore di 617 Kg pro capite nel 2011 ed in crescita dell'1% annuo;

Constatato:

- che da anni i Comuni dell'Adda-Martesana Est conducono un'azione mirata a realizzare sul territorio una pianificazione sovracomunale dei servizi ed alla ricerca di un dialogo costruttivo con la Regione e la Provincia;
- che nonostante gli strumenti urbanistici di confronto tra le istituzioni a volte i Comuni dell'area si sono trovati e si trovano attualmente a dover gestire, per il bene della comunità, servizi di interesse sovracomunale, non previsti dalla propria programmazione Comunale;
- che in questi anni i suddetti Comuni hanno dovuto subire la collocazione sul proprio territorio di impianti di notevole impatto ambientale, compromettendo la vivibilità della zona;
- che la procedura amministrativa per l'autorizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti prevede l'espressione di un parere meramente tecnico nell'ambito della conferenza dei servizi, esautorando di fatto le Amministrazioni Comunali dalle competenze di legge in tema di gestione del proprio territorio;
- che il livello tecnologico europeo è in crescita verso altre direzioni in grado di ovviare ai singoli impianti d'incenerimento (dissociazione molecolare dei rifiuti, trattamento meccanico biologico etc.)

Riportato:

- che la Direttiva [2008/98/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, introduce una gerarchia per proteggere maggiormente l'ambiente, alla quale gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti applicabili per ordine di priorità:
 - o prevenzione
 - o preparazione per il riutilizzo
 - o riciclaggio
 - o recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia
 - o smaltimento,
- che la Regione Lombardia ha recentemente emanato i nuovi criteri per la localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti (DGR n° VIII/10360 del 21.10.2009);
- che il P.P.G.R. chiamando alla necessaria assunzione di responsabilità le Amministrazioni Comunali e le Popolazioni, sostiene la necessità di pervenire ad un'equa distribuzione dei carichi ambientali e denuncia il principio di prossimità mirante la minimizzazione delle percorrenze dei rifiuti;
- che lo stesso P.P.G.R. assume quali obiettivi qualificanti quali il contenimento della produzione dei rifiuti, il riciclaggio, recupero e riuso nonché l'annullamento dei fabbisogni di discariche e che tali obiettivi sono condivisi e fatti propri dai Comuni dell'area interessata;
- che il Comune di Trezzano Rosa con espressione della Giunta Comunale con delibera 21 dell'11.02.2010 chiede:
 - o di aprire un tavolo istituzionale tra i Sindaci dell'area e le istituzioni Provinciali e Regionali in merito
 - o l'effettuazione tramite ASL di un monitoraggio continuo ed efficace sulla popolazione dell'Adda-Martesana Est dei fattori di rischio per la salute e l'adozione delle misure più efficaci per contrastarle secondo quanto già richiesto dalla Commissione Intercomunale di Vigilanza sul termovalorizzatore
 - o l'introduzione dell'obbligo per gli impianti di incenerimento esistenti e futuri, di adeguare ogni 3 anni le tecnologie di trattamento dei rifiuti.

Nonché altri punti di uguale importanza, richiamati con suddetta delibera;

- che CEM Ambiente S.p.a sollecita la Provincia di Milano, in data 15.3.2010, 29.1.2010 e 9.11.2009, al fine di ricevere un urgente riscontro per conoscere lo stato della procedura avviata dalla società titolare dell'impianto di termovalorizzazione ubicato a Trezzo sull'Adda;

- che i Comuni limitrofi a Trezzano Rosa, contigui all'impianto di termovalorizzazione, Trezzo sull'Adda, Grezzago, Pozzo d'Adda, Vaprio d'Adda hanno dichiarato la loro contrarietà all'ampliamento di suddetto impianto;

Presenti n. 13 Consiglieri,

All'unanimità di voti legalmente espressi per alzata di mano e proclamati dal Sindaco,
il Consiglio Comunale di Trezzano Rosa

DELIBERA

1. La propria contrarietà all'ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda-Grezzago;
2. Di dare mandato al Sindaco pro tempore di Trezzano Rosa, Presidente del Consiglio Comunale, di trasmettere copia del verbale alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano nonché all' ARPA Dipartimento di Melegnano;
3. Di constatare la necessità di sollecitare la Regione Lombardia, quale autorità competente, ad indire una o più conferenze dei servizi, ai sensi dell'art.14 comma 2, legge 241 del 7.8.1990, per un esame congiunto del progetto di che trattasi; conferenza alla quale dovranno essere invitati i Comuni confinanti all'attuale impianto di termovalorizzazione;
4. Di delegare Presidente del Consiglio Comunale di Trezzano Rosa a rappresentare al Presidente della Regione Lombardia ed al Presidente della Provincia di Milano l'opportunità di rivedere il piano provinciale dei rifiuti nel senso di cancellare ogni ipotesi di ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda;
5. Di condividere l'operato finora svolto dai Comuni contermini interessati all'ipotesi di ampliamento, e l'opportunità di coinvolgerli e di esser coinvolto nel futuro.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Dott. Adelio Limonta

Il Segretario
Dott.ssa Priscilla Lidia Latela

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
13/05/2010 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott. Gianluca Rampinelli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/05/2010 ai sensi dell'art. 134 del T.U. -
D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Trezzano Rosa li,
24/05/2010

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dott. Gianluca Rampinelli
